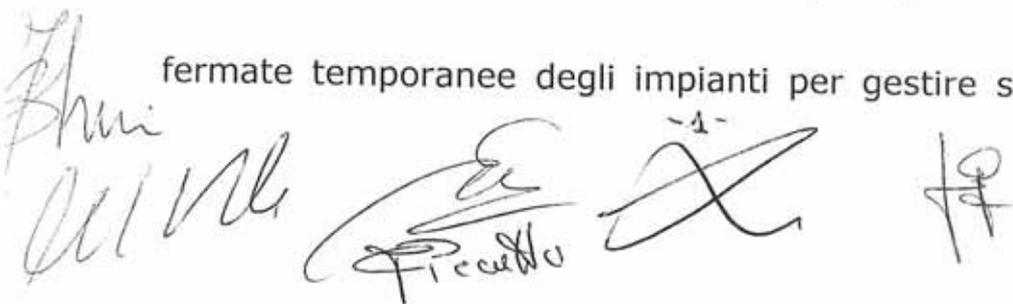


VERBALE DI ACCORDO

In data 27 maggio 2013 si sono incontrati in Roma, eni SpA, anche in rappresentanza delle sue società controllate (ad eccezione di Saipem S.p.A.) e le Segreterie Generali Filctem CGIL Femca CISL Uiltec UIL.

Con l'Accordo per lo sviluppo e la competitività e per un nuovo modello di relazioni industriali del 26 maggio 2011, eni e le organizzazioni sindacali Filctem CGIL, Femca CISL e Uiltec UIL hanno avviato un percorso comune con l'obiettivo della crescita come fattore determinante per competere efficacemente sui mercati. Temi centrali dell'accordo sono, in particolare: un solido programma di investimenti e iniziative nel campo della ricerca e della innovazione che in prospettiva possono generare processi e prodotti innovativi di interesse dei business in Italia; una maggiore competitività, efficienza e produttività nell'organizzazione del lavoro; un incremento della flessibilità produttiva per rispondere alle esigenze imposte dai mercati; l'adozione di strumenti adeguati per la programmazione di fermate temporanee degli impianti per gestire situazioni di mercato

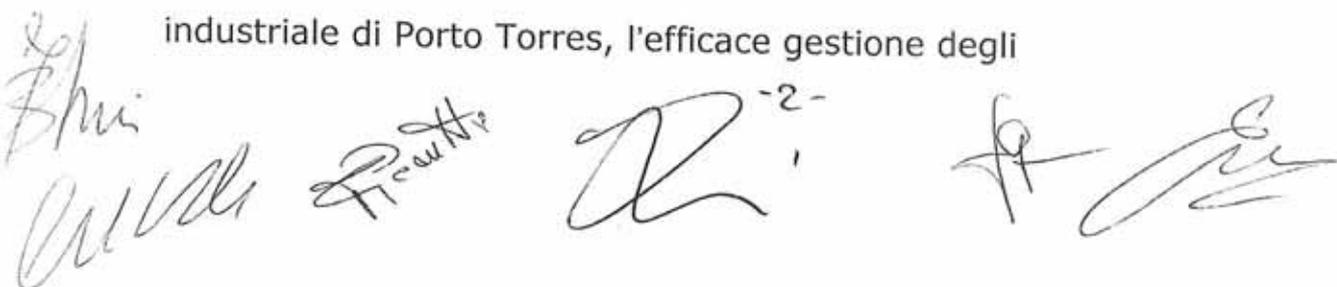
The bottom of the document features four handwritten signatures. From left to right: the first signature is partially cut off but appears to be 'Eni'; the second is 'Uiltec' with 'UIL' written below it; the third is 'Ficetto' with 'CGIL' written below it; and the fourth is a stylized signature. Above the third signature, there is a small handwritten '-1-'.

tali da non consentire il pieno utilizzo della capacità produttiva degli stessi, individuando, tuttavia, soluzioni condivise che attenuino le forme di disagio dei lavoratori coinvolti; orari flessibili e omogenei per le sedi direzionali nel rispetto del work life balance.

In tale contesto, fondamentale è stata anche la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse di eni e il loro inserimento qualificato per supportare i business. Il tutto al fine di consentire un recupero dell'efficienza produttiva anche attraverso l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro.

L'intesa del 26 maggio 2011, sviluppatasi in un clima di forte responsabilità degli attori coinvolti, ha consentito di porre in essere azioni volte a ottimizzare le linee di business e i servizi centralizzati anche attraverso un'organizzazione più efficace degli assetti produttivi.

Pur perdurando una situazione di incertezza economica, è possibile tracciare un bilancio positivo dell'applicazione delle soluzioni individuate dalle parti: il consolidamento del processo di riconversione industriale di Porto Torres, l'efficace gestione degli

The bottom of the page features four handwritten signatures in black ink. From left to right: the first signature is partially cut off but appears to be 'Eni'; the second is 'P. Ferrero'; the third is a stylized signature with a '-2-' above it; the fourth is another stylized signature.

assetti produttivi negli stabilimenti petrolchimici di Priolo e Assemini e nella raffineria di Venezia, sono senza dubbio i risultati tangibili di un percorso complesso ma fortemente partecipativo, in linea con la tradizione delle relazioni industriali posta in essere da eni e dalle organizzazioni sindacali Filctem CGIL, Femca CISL, Uiltec UIL.

La conferma del protocollo del 26 maggio 2011 e i suoi contenuti saranno verificati dalle parti per darvi continuità. Il protocollo sarà inoltre lo strumento per affrontare positivamente le situazioni emergenti a partire ad esempio da Porto Marghera, nell'ambito dei processi di riorganizzazione e valorizzazione degli assetti produttivi.

Il clima di incertezza che ancora grava sulla ripresa economica mondiale, in particolare nell'area dell'euro, ha evidenti riflessi sull'andamento del settore energetico con un rallentamento importante della domanda di petrolio, di gas, di prodotti petroliferi e di prodotti petrolchimici.

Tale contesto, caratterizzato dal calo della domanda di energia, induce gli operatori energetici ad applicare criteri di maggiore selettività negli investimenti in capacità produttiva.



 -3-



A livello globale è in atto il progressivo spostamento dell'asse dei consumi verso i Paesi emergenti e in via di sviluppo, per i quali è prevista una crescita dei consumi.

In particolare, nel mid-downstream europeo, l'acuirsi della crisi economica e il mercato differenziale tra prezzi gas oil linked e spot hanno gravato sui risultati delle utilities. Per recuperare competitività i maggiori operatori sono impegnati nella rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento, in termini di maggiore flessibilità e riduzione della posizione di costo. Lo scenario del gas naturale nei prossimi anni presenta forti incertezze circa l'evoluzione dei consumi europei le cui prospettive nel corso degli ultimi anni sono state riviste pesantemente al ribasso per la debolezza del quadro economico, la forte competitività del carbone e la crescita sostenuta delle rinnovabili nel settore elettrico.

L'industria della raffinazione europea evidenzia da tempo un eccesso di capacità; tra il 2009 e il 2012 sono state chiuse raffinerie per una capacità di circa 1,4 mln bbl/d e ulteriori raffinerie sono a rischio nei prossimi anni. In uno scenario incerto nel medio termine, gli investimenti previsti sono estremamente selettivi ed essenzialmente

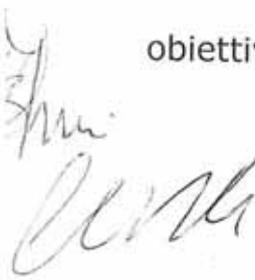
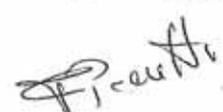
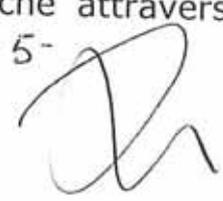
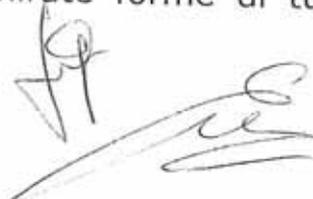
F.lli


legati allo stay in business. Nel marketing si assiste alla continua riduzione della domanda, ormai ai minimi degli ultimi anni, nonché alla crescente pressione competitiva.

Nella petrolchimica, il contesto competitivo europeo è caratterizzato dall'ampliarsi del divario del costo di produzione con le altre aree geografiche e dalla debolezza della domanda globale. La redditività rimane estremamente critica e sensibile alla riduzione dei livelli di attività economica in Europa.

Contribuiscono ad alimentare incertezza anche il livello del prezzo del petrolio, ulteriori misure adottate dai governi per promuovere la sostituzione dei prodotti petroliferi con altre fonti, il futuro dell'energia nucleare, nonché il rapido sviluppo dello shale gas e dello shale oil.

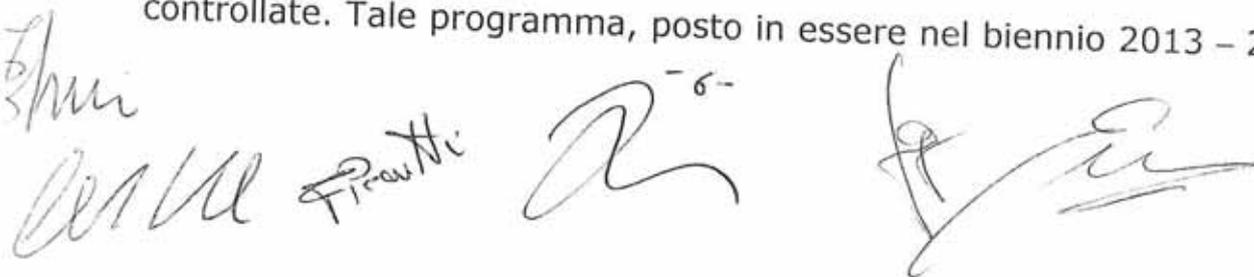
I continui mutamenti nel contesto sociale ed economico determinano per eni la necessità di adeguarsi con flessibilità ad un contesto competitivo in continua evoluzione, anche attraverso nuove forme di organizzazione del lavoro per conseguire un efficace recupero di competitività e incremento di produttività. La realizzazione di tali obiettivi sarà possibile anche attraverso mirate forme di turn over

  -5-  

volte all'inserimento di giovani per salvaguardare le professionalità necessarie al mantenimento e allo sviluppo degli obiettivi di business. Eni e le organizzazioni sindacali, ritenendo l'attuale modello di relazioni industriali un fattore di competitività, intendono proseguire e rafforzare la ricerca di strumenti e soluzioni che favoriscano il recupero di efficienza, maggiore competitività e produttività.

L'appuntamento programmato del comitato di relazioni industriali sarà l'occasione per effettuare congiuntamente tutti gli approfondimenti dello scenario economico e industriale di Eni e delle società controllate. In particolare saranno approfonditi il piano degli investimenti in Italia e all'Estero e gli impegni sulla ricerca e sulla innovazione tecnologica.

Tenuto conto del contesto sopra descritto e in coerenza con le azioni poste in essere precedentemente, le parti convengono di avviare, in tempi brevi e secondo quanto previsto dalle vigenti procedure di legge, un programma di mobilità nell'ambito di Eni e delle sue società controllate. Tale programma, posto in essere nel biennio 2013 - 2014,

The bottom of the document features four handwritten signatures in black ink. From left to right: the first signature is partially cut off; the second is clearly legible as 'Fiorucci'; the third is a stylized signature with a small '-6-' written above it; the fourth is another stylized signature.

interesserà fino ad un massimo di 1.000 risorse complessive e si concluderà il 31.12.2014.

Nella logica di tutelare le condizioni individuali dei lavoratori coinvolti nel suddetto programma, saranno effettuati gli stessi interventi di incentivazione così come avvenuto precedentemente in occasione di analoghe iniziative.

Gli interventi di ottimizzazione ed efficientamento degli assetti organizzativi riguarderanno prevalentemente i siti con criticità di business, le sedi direzionali e i servizi centralizzati sul territorio nazionale e il bacino dei lavoratori interessati dai programmi di mobilità sarà costituito da coloro che, nel rispetto delle esigenze tecniche, organizzative, produttive aziendali, manifesteranno la disponibilità e matureranno la pensione nel periodo massimo di sette anni dalla risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora dovessero intervenire mutamenti dell'attuale regime pensionistico nel periodo di fruizione dell'indennità di mobilità ovvero nel periodo di prosecuzione volontaria, saranno individuate idonee soluzioni per i lavoratori interessati.

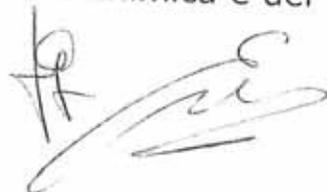
Ami
UNO *Fiscali* *- 7 -* *R* *H*

In considerazione di quanto sopra, l'azienda avvierà la procedura di mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 223/91.

Le parti effettueranno incontri periodici di monitoraggio, a livello locale e nazionale, al fine di analizzare l'andamento del numero di adesioni all'istituto rispetto al target previsto, nella consapevolezza che è impegno reciproco massimizzare l'utilizzo dello strumento di mobilità al fine di raggiungere l'obiettivo di equilibrio occupazionale.

La profonda modifica della struttura demografica del nostro Paese, orientata ad un progressivo invecchiamento della popolazione, le normative che si sono succedute in tema previdenziale e di mercato del lavoro, nonché la necessità di perseguire una gestione equilibrata degli assetti occupazionali complessivi, impongono l'adozione di soluzioni pratiche finalizzate a creare le condizioni che consentano di migliorare la dinamicità delle professionalità e delle competenze adeguate alle esigenze di competitività dell'azienda anche nella logica di progetti generazionali così come individuati nell'ambito dei recenti rinnovi contrattuali del CCNL per gli addetti dell'industria chimica e del

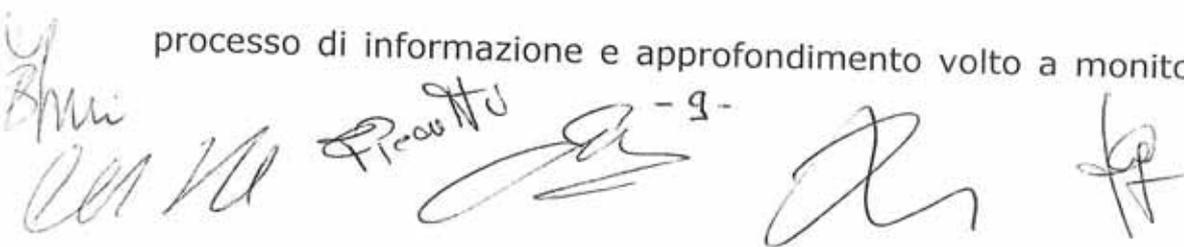
Ami
Ad M *Fiorillo*



CCNL Energia e petrolio. Nell'ottica del necessario bilanciamento fra le esigenze di ottimizzazione strutturale e l'individuazione di un ottimale mix qualitativo e quantitativo delle proprie risorse eni procederà, nell'arco del triennio 2013 - 2015, a realizzare un adeguato ricambio occupazionale attraverso l'inserimento dal mercato del lavoro di numero 300 giovani laureati/diplomati.

Inoltre, eni, nel settore energia e petrolio e nel settore della chimica, nell'arco del triennio 2013 - 2015, fermo restando le eventuali proroghe nel rispetto dei limiti temporali e dei presupposti di legittimità previsti dalle vigenti normative e disposizioni contrattuali, procederà al progressivo inserimento delle risorse con contratto di somministrazione a tempo determinato e con contratto a tempo determinato in essere alla data del presente accordo, ad esclusione dei contratti a carattere stagionale e/o relativi ad attività di cantiere e commessa.

Le ricadute del presente accordo e il processo di mobilità avviato da eni sarà oggetto di confronto a livello nazionale e locale attraverso un processo di informazione e approfondimento volto a monitorare e ad


- 9 -

analizzare gli effetti sulle unità produttive che saranno interessate
dalla procedura di mobilità al fine di valutarne la presenza sul
territorio.

eni

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Filctem CGIL, Femca GISL, Uiltec-UIL

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]